

# VIABILITÀ Verso il nuovo Piano traffico

## Strade da rifare, ma senza rotonde

Sta prendendo corpo il nuovo Piano traffico di Lugo, progetto che stabilirà i cambiamenti riguardanti viabilità, parcheggi, zone pedonali. Come quello precedente, 'firmato' dall'ingegnere Massimo Percudani, che ha già preparato il documento preliminare. I primi a venire a conoscenza dei contenuti del documento saranno le associazioni di categoria, alle quali sarà presentato tra una ventina di giorni. «Cosa ci aspettiamo? A dire il vero siamo ancora in attesa che venga applicato il vecchio Piano — commenta il presidente della Cna di Lugo Mario Betti — ai tempi, come Cna ci esprimeremo favorevolmente sul progetto, ma il fatto è

che non è mai stato realizzato, se non in pochi aspetti. Siamo ad esempio soddisfatti che sia in corso il completamento delle piste ciclabili sul circondario e che siano state realizzate le rotonde. Ma per il resto non si è mosso un granché, non ci resta che sperare nel nuovo documento». Su piste ciclabili e rotonde si esprime favorevolmente anche Sergio Sangiorgi, segretario comunale della Confartigianato: «Occorre dare atto all'amministrazione comunale che, per quanto riguarda le piste ciclabili, si è proceduto in modo giusto e ordinato, arrivando a creare un percorso continuativo sull'intero circondario. Bene anche le rotonde, che hanno

portato a un notevole miglioramento della viabilità. Positivo inoltre il fatto di aver saputo fare un passo indietro riguardo alle rotonde non opportune, come quella eliminata in via De Brozzi». Nel frattempo, le associazioni si sono incontrate con l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli che ha illustrato i prossimi lavori, a partire da via Bonsi, nella zona artigianale, la cui sistemazione era richiesta da molti anni. Il rifacimento di questa strada partirà a giorni e sarà totale: riguarderà sia i sottoservizi che il manto stradale. Per ragioni tecniche, il materiale 'stabilizzato' di copertura dovrà essere posto prima dell'inverno, e si asfalterà in



L'incrocio fra le vie Ricci Curbastro, Tellarini e Giordano Bruno. Nei prossimi giorni verrà 'rialzato' per renderlo più sicuro, rallentando la velocità del traffico

primavera. Non potrà invece essere realizzata la rotonda richiesta dalle associazioni all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi: i rilievi tecnici hanno dimostrato che creerebbe problemi agli autoarticolati; comunque l'incrocio sarà regolamentato collocan-

do 'isole' in plastica o cemento. Lavori in vista anche in centro: a giorni, inizierà l'intervento di Hera sul tratto di via Tellarini compreso tra le vie Poveromini e Ricci Curbastro: saranno rifatte le tubature e gli altri sottoservizi. L'intervento dovrebbe

concludersi entro l'8 dicembre; l'assessore ha garantito che la strada verrà in ogni caso riaperta entro quella data. Infine verrà 'rialzato' l'incrocio tra le vie Tellarini, Ricci Curbastro e Bruno, per renderlo più sicuro. **Lorenza Montanari**

## Voltana e San Lorenzo promosse come 'frazioni senza barriere'

Le frazioni di Voltana e S. Lorenzo promosse all'esame alle quali il sindaco Raffaele Cortesi e il superconsulente all'abbattimento delle barriere architettoniche, Corrado Larici, le hanno sottoposte nei giorni scorsi. Il pullmino per il trasporto disabili condotto da un volontario del centro sociale Cà Vecchia che li ha accompagnati alla meta, insieme al responsabile del settore lavori pubblici del Comune, Paolo Nobile, si è fermato

di fronte alla Casa della Carità, dove Larici risiede. In due ore la delegazione ha completato il giro ritenendosi soddisfatta. «Appena arrivati a Voltana — racconta Larici — abbiamo incontrato un signore in carrozzina al quale ho chiesto come si gira per le strade del paese. Mi ha risposto tutto bene. Ed io non ho potuto fare altro che condividere il suo punto di vista». Delegazione comunale, casa del popolo, farmacia, il negozio di Om-

bretta Toschi, parrucchiera e assessore: tutti accessibili. L'unico neo riscontrato riguarda il campanello esterno della caserma dei carabinieri, più alto rispetto al metro previsto per legge. Stessa situazione per San Lorenzo, dove Corrado ha rischiato di non entrare in un negozio di articoli regalo e profumeria sprovvisto della pedana mobile. Un pezzo di legno trovato casualmente per terra ha risolto il problema permettendo a Larici di entrare da solo. «Il sindaco, alla fine

del giro, mi ha detto di continuare a battermi per ottenere il superamento delle barriere architettoniche. Sia Cortesi — sottolinea Corrado — sia Nobile mi hanno assicurato la più completa attenzione e collaborazione per quanto riguarda le applicazioni delle norme di legge nei cantieri in corso». Anche la casa del volontariato, visitata pochi giorni fa da Corrado, sarà oggetto a breve di una serie di interventi necessari a renderla più fruibile. La prossima tappa («Per-

ché — spiega Corrado — non c'è due senza tre»), sarà l'ospedale di Lugo con il quale da tempo è in corso una collaborazione. «Occorre verificare, di tanto in tanto, la situazione», continua Larici, che lancia un appello personale ad alcuni dei commercianti di Lugo. «È inutile che alcuni esercizi siano dotati del campanello contrassegnato dal simbolo della carrozzina quando poi non hanno la pedana mobile da inserire per consentire il passaggio della carrozzina».

**COMUNE DI LUGO PROVINCIA DI RAVENNA**  
 Prot. 25044 del 29.09.2006

**AVVISO DI DEPOSITO PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA COMPARTANTE ESPROPRIAZIONE DI TERRENI PER PUBBLICA UTILITÀ**

In esenzione da bollo ex art. 22 tab. B n. l. D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
 a norma dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

**AVVISA**

che sono depositati dal 11 ottobre 2006 presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

il progetto definitivo relativo alle opere di laminazione a servizio del Palazzetto dello Sport e dei nuovi insediamenti zona Lugo Est, le cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i ruoli, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;

Che entro 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR del 11 ottobre 2006, e cioè entro il 20 novembre 2006, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione e presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale delle espropriazioni. Il responsabile del procedimento espropriativo è la Sig.ra Annadei Dott.ssa Vanna (Tel. 0545/38399 - Fax 0545/38522).

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI Dott. Ing. Paolo Nobile**

**LUGO**

**Piano del traffico 'dietro l'angolo'**

*Il documento preliminare verrà presentato nei prossimi giorni alle associazioni di categoria. Intanto partono alcuni interventi nella zona artigianale e in centro storico*

**Servizio a pagina XIII**

CARLINI 11/10

CARLINI 11/10

Sarà inaugurata a Natale la nuova struttura di via Sabin. Costo, 3 milioni e 250.000 euro

# Il palasport mostra il suo volto

Alto 9 metri, è riscaldato a pavimento. Le tribune sono retrattili

**LUGO.** Sono il giallo ed il blu, dall'azzurro alle sfumature più intense, con qualche tocco di rosso nella zona spogliatoi, i colori del nuovo palasport di via Albert Bruce Sabin. L'inaugurazione è prevista per il Natale prossimo. L'investimento è di 3 milioni e 250.000 euro, finanziati quasi interamente dal Comune, a parte il contributo di 700.000 euro offerto dalla Regione.

Il salto di qualità, rispetto alla struttura di via Lumagnù, per la quale, dopo la cessione alla Provincia, si prospetta un futuro da palestra scolastica, traspare anche dal costo.

Il primo stralcio di lavori, che consentirà alla struttura di presentarsi con un abito adeguato alla cerimonia di apertura programmata per dicembre, ha richiesto fino ad ora circa un anno e mezzo di opere, dirette dall'ufficio Lavori pubblici del Comune.

Per raggiungere la funzionalità, mancano ora la tribuna da 455 posti, già ordinata, le reti e le attrezzature varie necessarie agli sport che possono essere praticati sui suoi 1.600 metri quadrati di parquet, vale a dire ginnastica, compresa quella artistica, pallavolo, basket, tennis, pattinaggio, calcetto e pallamano.

Le tribune infatti sono retrattili ed in grado di liberare, all'occorrenza, uno spazio maggiore. Questo consente al palasport, alto nove metri e riscaldato a pavimento, di poter essere trasformato in un centro di accoglienza al servizio della protezione civile in caso di emergenza.

Lo spazio è sfruttabile, volendo, anche per organizzare concerti e manifestazioni. Collegato al corpo principale c'è la palazzina, più bassa, che si estende a fianco verso la Piratello, ri-

*Può essere trasformato in un centro di accoglienza al servizio della protezione civile*

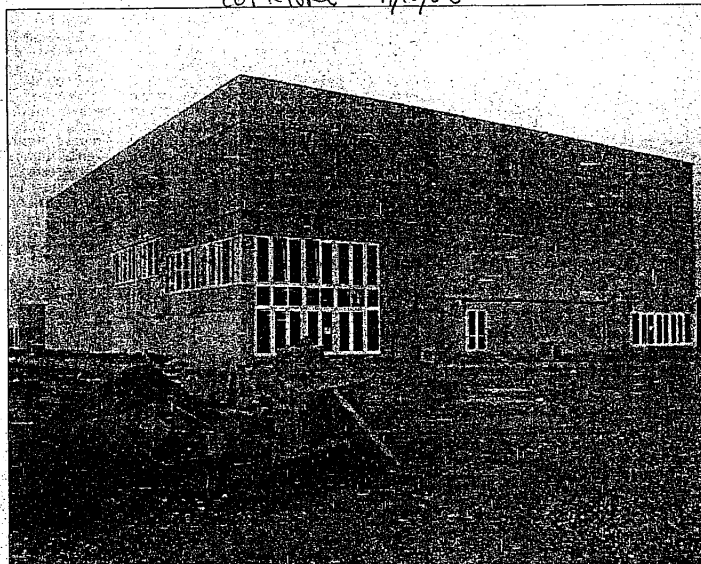
servata a spogliatoi, spazio wellness, pronto soccorso e palestra attrezzata per il judo e la scherma.

Quattro sono gli spogliatoi previsti, in grado di contenere 20 atleti ciascuno.

Per ora soltanto due giungeranno completi all'inaugurazione. Gli altri, insieme allo spazio wellness e alla palestra, saranno completati nel corso del secondo stralcio di lavori che, per 1 milione e 650.000 euro, consentirà al palasport di potersi dotare anche di una palazzina analoga a quella degli spogliatoi, realizzata sul davanti e destinata a ingresso, uffici, biglietteria, guardaroba e bar.

L'area esterna, contornata da zone verdi e probabilmente da pioppi cipressini, sarà parzialmente sistemata in previsione dell'inaugurazione.

Allo stesso modo saranno realizzate parte delle opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica della zona con la creazione di un ba-



Sui suoi 1.600 metri quadrati di parquet si possono praticare diversi tipi di sport

cino di laminazione delle acque sul canale Arginello.

L'elenco degli interventi messi a punto dall'amministrazione per dare un volto nuovo e più funzionale alle strutture sportive del territorio non finisce qui.

Oltre ai 185.000 euro già spesi per rifare la pista di atletica e agli investimenti diretti alla piscina, che sarà inaugurata il 4 novembre prossimo, l'amministrazione ha già accantonato

160.000 euro, destinati all'acquisto della nuova tribuna del campo sportivo, e 300.000 euro necessari alla sistemazione del campo da bocce.

«Contrariamente a quello che si dice, l'amministrazione sta dando prova di investire molto a favore dello sport», sottolinea l'assessore alle Attività sportive, Ermanno Tani. Le speranze di far crescere lo sport lughese anche attraverso la

disponibilità della nuova struttura ci sono. L'importante è che da parte delle società ci sia la voglia di fare».

Il trasferimento delle attività svolte fino ad ora al Palalumannò prenda avvio dal 1° gennaio 2007.

«Il passaggio sarà graduale», avverte Tani, che promette equità nelle modalità di utilizzo del palasport da parte delle varie società.

Monia Savio

CORRERE 11/10/06

## La "favola" non finisce qui

Dopo il premio, altre collaborazioni con il Comune

**LUGO.** E' stato uno spettacolo teatrale, organizzato dal regista lughese Franco Pezzi, a concludere la terza edizione del premio letterario internazionale "Una favola per la pace", organizzata dall'ufficio italiano di International peace bureau (Ipb) e dal Comune.

Il presidente di Ipb-Italia, Salvatore Favati, ha così commentato l'evento: "E' una grande soddisfazione vedere il lungo e faticoso lavoro di organizzatori e giurati premiato da tanto successo. Registriamo positivamente la grande affluenza di opere concorrenti di adulti, adolescenti e bambini, che ci hanno affidato il loro sogno di pace non solo

dall'Italia ma anche, e soprattutto, da Paesi nei quali la guerra non è solo un'eccezione lontana».

Il teatro Rossini è risultato stracolmo di spettatori «allegri e sorridenti, perché è bene ricordarsi che pensare la pace rappresenta anche un momento di festa e di gioia per tutti - ha detto ancora - L'ampia attenzione mediale dedicata alla manifestazione, nonostante lo sciopero della stampa, è una giusta ricompensa per tutti coloro che si sono impegnati senza risparmio di energie in questa impresa».

Dopo queste tre prime edizioni, il premio letterario da Lugo trasloca per i prossimi tre anni a Pineto degli

Abruzzi.

«E' stata una decisione presa tempo addietro dopo una ben meditata e anche sofferta riflessione a cui ha partecipato lo stesso sindaco di Lugo - ha voluto spiegare Favati - Riteniamo importante che il nostro concorso acquisisca una popolarità sempre crescente e, per allargare questo nostro progetto di indiretta "peace education", vogliamo venire incontro, come da più parti ci è stato richiesto, al desiderio di partecipazione che spesso l'eccessiva distanza rende irrealizzabile. Abbiamo così deciso di rendere il premio itinerante per permetterlo a tutti l'accesso. Tuttavia non ci di-

mentichiamo certo della città di Lugo che è stata fin dalla sua fondazione, e continua ad essere, la sede nazionale dell'ufficio italiano di International peace bureau. Stiamo studiando ulteriori progetti di pace e di solidarietà internazionale che leghino sempre più la nostra associazione al territorio».

Anche Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, assente giustificato nel giorno della premiazione, al suo ritorno da Roma si è informato degli esiti della manifestazione e si è congratolato con gli organizzatori per il successo della manifestazione.

E' prevista in tempi brevi una riunione tra la dirigenza di Ipb-Italia e i referenti istituzionali del Comune di Lugo, per trattare le linee progettuali di collaborazione per il prossimo anno.

## IN BREVE

LUGO

● **CHIUSURA STRADE**

A Lugo in questi giorni sono previsti cambiamenti alla viabilità in tre strade cittadine. Via Bizzuno da oggi al 31 dicembre 2006, nel tratto da via Della Mimosa all'area antistante il cimitero, viene chiusa al traffico veicolare per consentire i lavori di ristrutturazione della strada. L'accesso è in ogni caso garantito ai residenti. In via Manfredi invece, domani dalle ore 14 alle ore 17, causa lavori edili, viene chiusa al traffico veicolare da piazza Baracca a via Magnapassi. Infine oggi, domani e venerdì 13 ottobre, dalle ore 7,30 alle ore 18, per consentire i lavori di allacciamento alla fognatura, via Pasamonti viene chiusa al traffico veicolare da corso Garibaldi a vicolo Lazzari.

# “Comuni di tutta la Bassa, unitevi”

Cgil e sindaco di Conselice spingono: l'associazione non va più bene

LUGO - Scalpita Alberto Mazzoni di Cgil: "La forma associazione per la Bassa Romagna ha fatto il suo tempo, è ora di mettere da parte i campanilismi e passare all'Unione tra comuni". E perché no, a un Comune dei comuni, capace di accogliere il trasferimento delle principali competenze delle amministrazioni locali. A chiedere l'innovazione non è solo il mondo sindacale, ma anche Maurizio Filippucci sindaco di Conselice: "Fosse per me, l'Unione andava fatta già ieri".

► A pagina 21

## Via Villa: progetto al debutto

### Tutto pronto per la nuova variante

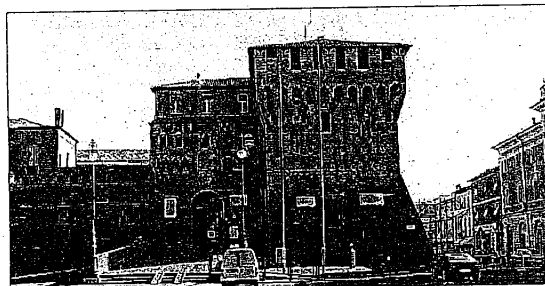
LUGO - I rossi papaveri di via Villa, l'area oggetto della variante urbanistica più discussa del lughese negli ultimi 50 anni, sboccheranno anche la prossima primavera. Sarà questa, probabilmente, l'ultima fioritura del manto del parco delle Lavandaie prima dell'arrivo di ruspe e operai. Il progetto dell'area residenziale, infatti, arenatosi sugli scaffali degli uffici comunali, è quasi pronto ad intraprendere il percorso che entro pochi mesi lo condurrà all'approvazione finale in Consiglio dopo alcuni ritocchi. Chiarisce l'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi: "Siamo in dirittura di arrivo. Ora tocca al progetto vero e proprio".

► A pagina 23

### I sindacati e il sindaco di Conselice benedicono la trasformazione istituzionale

## Questa Bassa è pronta per l'Unione

LUGO - (an.ma) Scalpita Alberto Mazzoni di Cgil: "La forma associazione per la Bassa ha fatto il suo tempo, è ora di mettere da parte i campanilismi e passare all'Unione tra comuni". E perché no, a un Comune dei comuni, capace di accogliere il trasferimento delle principali competenze delle amministrazioni locali. A chiederlo non è solo il mondo sindacale, ma tutto il tessuto economico: "E' uno strumento indispensabile per snellire la burocrazia, ridurre i costi di gestione della macchina pubblica e un'opportunità per dare tempi certi ai problemi che una società in evoluzione presenta". Il diktat arriva a margine dell'incontro tra le sigle confederali e Maurizio Filippucci, referente per l'associazione intercomunale per i temi economici. E il sindaco di Conselice non nasconde la sua approvazione: "Fosse per me, l'Unione andava fatta già ieri". Hai visto mai che a novembre, dal cilindro della Con-



Dieci comuni al prezzo di uno? Il "matrimonio" snellirebbe le procedure burocratiche, abbassando i costi di gestione

soprattutto tra le over 40". Accanto, altri segnali su cui la politica è chiamata a intervenire. La Bassa segna il record negativo per laureati e diplomati. Con aziende che non richiedono alte specializzazioni. "E' il problema di un tessuto imprenditoriale con imprese medio-piccole che faticano a investire sull'innovazione, ancora considerata un ornamento, e non una necessità", riassume Mazzoni. Ecco quindi che gli Enti locali dovranno adeguare la loro proposta. Oltre l'U-

ferenza economica, uscisse una sorpresa? Anche la manovra Finanziaria invita al grande passo; e il Pacs bassoromagnolo sembra sempre più vicino. Ma dal tavolo permanente sindacati-amministrazioni, altre carte si mettono in mostra. "Riscorriamo - sottolinea Maria Teresa Ronchi di Cisl - una percentuale di disoccupazione al 4,2; un dato incoraggiante, ma che fa riflettere, visto che la disoccupazione femminile tocca il 5,4%;

nione, che garantirebbe la giusta cura dimagrante ai regolamenti, un pacchetto concreto di offerte. Un esempio? "Non è il semplice fare investimento che va incoraggiato; viviamo una condizione paradossale, in cui le aziende investono in tecnologie, e mantengono una gestione del lavoro da anni '60". Esito, un'allarmante crescita di incidenti in azienda e la più alta percentuale di malattie professionali in Regione.

### Stop. Cantieri e strade chiuse

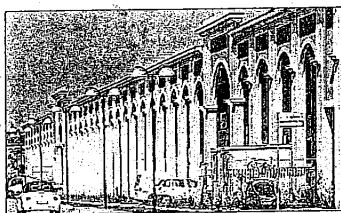
LUGO - Aprono cantieri sulle strade del lughese, e si modifica la viabilità. Da oggi fino al 31 dicembre via Bizzuno, da via Della Mimosa all'area antistante il cimitero, viene chiusa al traffico veicolare per consentire i lavori di ristrutturazione della strada. L'accesso è in ogni caso garantito ai residenti. Domani, dalle 14 alle 17, causa lavori edili, sarà via Manfredi ad essere chiusa al traffico veicolare da piazza Baracca a via Magnapassi. Sempre domani, e venerdì, l'interruzione interesserà via Passamonti, nel tratto compreso tra corso Garibaldi e vicolo Lazzari, dalle 7,30 alle 18, per consentire i lavori di allacciamento alla fognatura.

### Prime aspettative dei commercianti in vista del nuovo Piano traffico

## “Ogni angolo al centro della città”

LUGO - (an.ma) E' iniziato il conto alla rovescia. Entro lo scadere di ottobre l'amministrazione Cortesi inviterà le associazioni di categoria della città a discutere del nuovo piano traffico per Lugo. E se il documento interesserà, per forza di cose, tutti i cittadini, i primi ad essere coinvolti saranno i commercianti, che della mobilità fluida e dell'accesso alle attività economiche in qualche modo vivono. "Le aspettative verso il provvedimento sono le stesse che nutrivamo verso l'attuale vademecum viabilità, varato nel 2001 - rivela Ambra Lam-

predani di Confesercenti - anche se ovviamente la città nel frattempo è cambiata". Motivo per cui, auspica, si dovrà tenere conto della presenza di un iper mercato di grande richiamo - il Globo - e della galleria in progetto per piazza XIII Giugno. Nuovi centri di interesse, eccentrici rispetto alla tradizionale circonferenza storica, che ha il suo fulcro nel Pavaglione. "Ci auguriamo che la città venga resa fruibile in tutte le sue parti, evitando inutili giostrine viziose, che avrebbero una ricaduta negativa in termini di perdita di tempo per i cittadini, ma an-



che di aumento dell'inquinamento". Insomma, la ricetta è semplice. Se Lugo punta a riscoprire la sua vocazione di centro commerciale naturale, il piano traffico dovrà per forza di cose tenerne conto. Prevedendo più par-

Dal 2001 ad oggi Lugo è cambiata Confesercenti auspica che si tenga conto non solo dei nuovi centri di interesse. Globo in primis

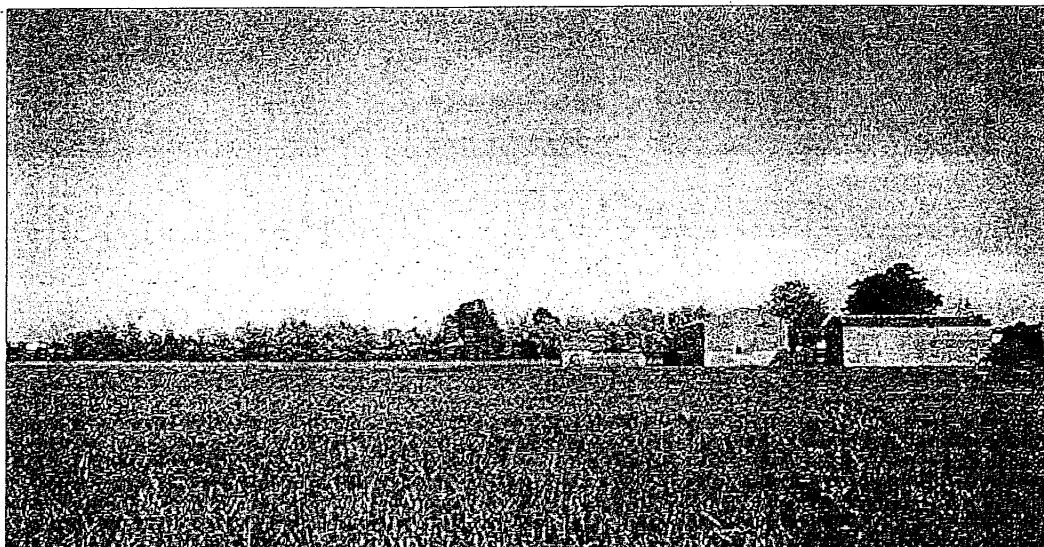
cheggi, e un sapiente equilibrio dei flussi di circolazione. Risolti i nodi della circonvallazione interna, con il fiorire di rotonde che hanno reso più sicuri e scorrevoli i percorsi nel circondario, "ora si dovrà ripartire da un punto fermo sul metodo - annota la Lampredani -, perché l'amministrazione di allora aveva assunto un impegno preciso: nessuna rivoluzione alla viabilità prima di un esame dei benefici sull'esistente". Tradotto, Lugo non è Manhattan, e non ha volumi di traffico tali da giustificare repentini cambiamenti alla sua viabilità.

Il progetto nato dalla discussa variante sarà presentato ai cittadini

# Via Villa pronta al debutto

## *Poi toccherà al Consiglio approvarlo*

LUGO - I rossi papaveri di via Villa, l'area oggetto della variante urbanistica più discussa del lughese negli ultimi 50 anni, sbocceranno anche la prossima primavera. Sarà questa, probabilmente, l'ultima fioritura del colorato manto del parco delle Lavandaie prima dell'arrivo di ruspe e operai. Il progetto dell'area residenziale, infatti, arenatosi sugli scaffali degli uffici comunali, è quasi pronto ad intraprendere il percorso che entro pochi mesi lo condurrà all'approvazione finale in Consiglio. Dalla Lugo Immobiliare, la ditta di costruzioni che ha in carico il progetto, fanno sapere che i tecnici sono al lavoro sulle ultime integrazioni richieste dall'amministrazione. Il punto della situazione viene ben chiarito dall'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi: "Siamo in dirittura di arrivo - precisa l'assessore - approvata la variante che doveva definire pesi e misure dell'intervento edilizio, ora tocca al progetto vero e proprio". Le prossime "tappe in scaletta, infatti, serviranno a rendere il progetto presentabile agli occhi della cittadinanza: "Abbiamo preteso dalla Lugo Immobiliare gli ultimi ritocchi ai carteggi - spiega Pasi - disegni meno tecnici e più



**Ancora un ultimo sguardo** poi l'area di via Villa ospiterà le nuove costruzioni

### Lugo

## Palazzo Ceccoli: inaugurazione a fine novembre

Era fissato per l'inizio dell'autunno il taglio del nastro dell'imponente palazzo storico Ceccoli-Locatelli, l'immobile di oltre 6mila mq situato in piazza Baracca e ristrutturato dalla Lugo Immobiliare Spa. I lavori principali, iniziati nella primavera 2004 ed eseguiti sotto la supervisione

della Soprintendenza alle Belle Arti, sono terminati in agosto, le ultime rifiniture, invece, vanno un po' per le lunghe, ma la Lugo Immobiliare ha assicurato che entro la fine del prossimo mese, l'antico stabile sarà completato e pronto per l'inaugurazione.

descrittivi, in modo da spiegare con chiarezza alla cittadinanza la sostanza dell'intervento". Ancora poche settimane, dunque, e il progetto sarà di pubblico dominio:

"Dopo la presentazione si darà inizio alla discussione preliminare all'approvazione, il progetto sarà pubblicato, si aprirà una fase nella quale i cittadini potranno

presentare osservazioni, poi, dopo questo breve lasso di tempo, si giungerà all'approvazione finale in sede di Consiglio comunale".

Andrea Conti